

Proposte per la lezione

## ● Descrizione del bambino

### Contenuto / obiettivo

Durante il colloquio intermedio all'asilo nido, alla scuola dell'infanzia o a scuola, i genitori devono essere in grado di descrivere in modo generale il loro bambino: parlare dei suoi punti forti e delle sue debolezze così come del suo sviluppo. Non si tratta di un esercizio evidente, e questo non solo a causa delle difficoltà linguistiche. Il fatto di sedersi a un tavolo con l'insegnante di proprio figlio e parlare dello sviluppo del bambino partendo da prospettive diverse e di fissare con lui una serie di obiettivi pedagogici rappresenta un vero cambiamento di paradigma per molti genitori.

In questo capitolo i partecipanti sono spinti a osservare il proprio bambino (o altri): «Che cosa sa fare (bene) mio figlio?» e a descrivere il suo sviluppo: «Da 2 mesi mio figlio è migliorato in...».

I genitori comprendono i concetti utilizzati nel colloquio intermedio. Secondo il principio «testa, cuore e mani», questi concetti servono a descrivere in maniera semplice le capacità cognitive, emozionali e sociali. L'obiettivo di questo capitolo non è quello di essere capaci di conoscere le differenti categorie alle quali fanno riferimento questi concetti, quanto piuttosto quello di comprenderne il senso. I partecipanti devono essere capaci di spiegarli con l'aiuto di esempi concreti.

I partecipanti dispongono di un lessico (ampio o più ridotto, a seconda del livello) che permette loro di descrivere un bambino e la sua evoluzione. Nella misura del possibile i commenti espressi devono basarsi su delle osservazioni concrete legate ai loro bambini. Questo capitolo non si interessa alla norma, vale a dire a cosa sa fare normalmente un bambino a una determinata età.

### Conoscenze di base per l'insegnante

- ↓ Da sapere: Descrizione del bambino
- ↓ Da sapere: Movimento
- ↓ Da sapere: Fasi principali dello sviluppo
- ↓ Da sapere: Cultura del conflitto vs. di aggressività e violenza (paragrafo «Bambini aggressivi»)
- ↓ Da sapere: Socializzazione con altri bambini

### Lessico

Descrizione di un bambino e del suo sviluppo sulla base di osservazioni: «Mio figlio sa bene / non sa bene...», «Mio figlio è..., lo capisco perché...», «Adesso mio figlio riesce meglio a...».

### Materiale didattico

- ↓ Foglio di lavoro 1: Testa, cuore e mani (lavoro di gruppo)
- ↓ Foglio di lavoro 2: Testa, cuore e mani (modello)
- ↓ Foglio di lavoro 3: Descrizione del bambino (lessico)
- ↓ Foglio di lavoro 4: Descrivo mio figlio (lavoro individuale, lavoro a coppie)
- ↓ Foglio di lavoro 5: Cosa e dove imparano i bambini?
- ↓ Carte parole 1: Descrizione del bambino

### Materiale

- Carta da pacchi
- Pennarelli grossi
- Colla

### Nota

L'obiettivo principale di questo capitolo è di approfondire il lessico già incontrato nei diversi testi da leggere e ascoltare del capitolo «Colloqui con i genitori».

Continua sulla prossima pagina »

**Possibile svolgimento parte 1:**● **«Chi è?», un esercizio di riscaldamento**

Avete bisogno unicamente di alcuni foglietti di carta e di una penna. L'insegnante scrive il nome di tutti i partecipanti sui foglietti e, accanto, indica la lettera A o la lettera B.

**Descrizione di una persona**

Ogni partecipante riceve un foglietto con il nome di un altro partecipante, accompagnato dalla lettera A o B.

**Compito A:** Descrivete con due frasi la persona indicata «esteriormente».

Esempi:

«La persona XY ha... (i capelli molto lunghi)»

«Oggi la persona XY indossa... (dei pantaloni neri)»

**Compito B:** Descrivete con due frasi la persona indicata «interiormente».

Esempi:

«La persona XY è spesso/ogni tanto/sempr... (timida)»

«La persona XY si comporta in modo... (molto educato)».

Potete dare ai partecipanti una lista di vocaboli semplici per aiutarli a completare queste frasi con degli aggettivi come «triste, allegro, vivace, attivo, calmo, timido, pensieroso, gentile,...».

I partecipanti potranno notare che è facile descrivere delle caratteristiche esteriori perché sono ben visibili. Per contro, descrivere una persona «interiormente» o descriverne il comportamento è più difficile e lascia un grande spazio all'interpretazione. Per questo è consigliato dare un esempio concreto che illustri l'aspetto del carattere della persona che si vuole descrivere.

● **Testa, cuore e mani**

Avete bisogno del seguente materiale didattico:

↓ Foglio di lavoro 1: Testa, cuore e mani (lavoro di gruppo)

↓ Foglio di lavoro 2: Testa, cuore e mani (modello)

↓ Foglio di lavoro 3: Descrizione del bambino (lessico)

↓ Carte parole 1: Descrizione del bambino

L'obiettivo di questa sequenza è di dare un significato al maggior numero possibile di concetti utilizzati durante i colloqui con i genitori e di essere in grado di utilizzarli in una conversazione. Il documento da fotocopiare comprende 56 carte parole, su ogni carta è riportato un concetto (carte parole 1). Il foglio di lavoro 3 «Lessico» riprende gli stessi concetti classificati in ordine alfabetico. Ogni partecipante può tradurre i concetti nella propria lingua materna inserendo il vocabolo nella colonna corrispondente della tabella.

**Lavoro di gruppo (Foglio di lavoro 1)**

I partecipanti formano dei gruppi di 2, 3 o 4 persone. Si consiglia di raggruppare le persone che parlano la stessa lingua. A seconda del loro livello i gruppi ricevono tra 10 e 20 carte parole (tra le 56 disponibili), un pezzo di carta da pacchi lungo circa 2 metri e un pennarello grosso.

Continua sulla prossima pagina »

Per prima cosa i partecipanti disegnano sulla carta da pacchi i contorni di un corpo umano. La nostra esperienza ci dice che, se l'ambiente nel gruppo è buono e disteso, gli adulti si divertiranno molto a far sdraiare una persona sulla carta e a tracciarne il contorno con il pennarello. I partecipanti possono servirsi del loro dizionario per comprendere i concetti che si trovano sulle carte che sono state consegnate loro. In seguito, devono piazzare le carte in maniera appropriata sullo schema da loro disegnato, domandandosi:

- *Si tratta di un'attività che si svolge principalmente nella testa?*
- *O è piuttosto un'attività che richiede l'intervento del cuore? Si tratta di un sentimento? Coinvolge anche altre persone?*
- *Oppure è necessario utilizzare le mani e/o i piedi per svolgere quest'attività?*

#### **Variante:**

Se non avete a disposizione uno spazio sufficientemente ampio potete fotocopiare il modello a vostra disposizione (foglio di lavoro 2) su un foglio in formato A3 in sostituzione dei modelli a grandezza naturale.

In un momento comune i partecipanti presentano il loro schema e le carte che hanno sistemato sulle diverse parti del corpo. Spiegano la loro scelta per ogni concetto sistemato e gli altri partecipanti possono eventualmente porre delle domande. La lista di vocaboli (foglio di lavoro 3) può essere utilizzata come aiuto oppure può servire per approfondire il lessico già acquisito. A seconda del livello del gruppo l'insegnante può liberamente scegliere di accorciare questa lista di vocaboli.

Osservazione: l'obiettivo principale di questa sequenza è che i partecipanti comprendano il significato di tutti i concetti che vengono nominati. Grazie al loro posizionamento nello schema e alla spiegazione di questa scelta, l'insegnante comprenderà facilmente se i partecipanti hanno compreso o meno il senso del concetto descritto. Non è indispensabile che i partecipanti legghino tutti i concetti ad una parte del corpo umano, per contro è fondamentale che comprendano il significato di tutti i concetti utilizzati.

#### **Possibile svolgimento parte 2:**

### ● **Descrivo mio figlio**

Avete bisogno del seguente materiale didattico:

- ↓ Foglio di lavoro 3: Descrizione del bambino (lessico)
- ↓ Foglio di lavoro 4: Descrivo mio figlio (lavoro individuale, lavoro a coppie)

Lavorando individualmente i partecipanti preparano una descrizione di loro figlio con l'aiuto di 6 domande che vengono spesso poste nell'ambito dei colloqui con i genitori (foglio di lavoro 4). Possono utilizzare i vocaboli e gli elementi della frase proposti sul foglio di lavoro 3. Al termine di questo lavoro condividono la loro descrizione e le loro risposte alle domande con un altro partecipante del gruppo.

A seconda del livello del gruppo è possibile stabilire una lista di domande supplementari (vedi gli esempi indicati nel testo «Da sapere: descrizione del bambino»).

Continua sulla prossima pagina »

**Tornare a casa con degli spunti per esercitarsi**

↓ Foglio di lavoro 2: Testa, cuore e mani (modello)

I partecipanti osservano e descrivono le caratteristiche particolari, i punti di forza e i punti deboli di loro figlio. Lo fanno iscrivendo delle parole-chiave e dei concetti con diversi colori nel modello «Testa, cuore e mani» (foglio di lavoro 2). Per esempio, il colore verde può essere utilizzato per indicare le cose che il bambino «sa fare bene», il colore rosso «ciò che lo caratterizza», ecc.

**Per approfondire:****● Cosa e dove imparano i bambini?**

Avete bisogno del seguente documento:

↓ Foglio di lavoro 5: Cosa e dove imparano i bambini?

È possibile imparare delle cose in mille modi e in numerosissime occasioni.

Questo lavoro in coppia ha diversi obiettivi:

- Deve permettere ai partecipanti di portare uno sguardo nuovo sulla collaborazione e sulla divisione dei compiti tra i genitori e la scuola nell'ambito dell'educazione del bambino. Nell'ideale la scuola e i genitori devono lavorare insieme, vale a dire che la scuola deve appoggiarsi su quanto i genitori hanno insegnato ai loro figli a casa, e i genitori devono ricevere dei profitti da quanto i bambini hanno imparato a scuola.
- È altrettanto importante che i partecipanti prendano coscienza del fatto che la televisione, il computer o lo smartphone possono nuocere allo sviluppo del proprio bambino. I genitori devono fare in modo che i loro figli abbiano dei passatempi adeguati alla loro età che gli permettano di svilupparsi nel migliore dei modi.

Nell'ambito di questo lavoro di coppia i partecipanti stabiliscono un elenco di tutto ciò che un bambino impara, precisando il luogo in cui impara queste cose (foglio di lavoro 5). Questa lista deve contenere degli esempi, delle competenze tecniche (materie scolastiche) ma anche delle competenze trasversali (per esempio il fatto di rispettare le regole di un gioco).

I partecipanti riflettono su dove il bambino dovrebbe imparare queste cose mettendo una crocetta nella casella corrispondente: a casa, a scuola, con altri bambini. È possibile imparare una cosa in diversi luoghi! Inoltre, è stata inserita anche una colonna vuota: i bambini non imparano solo quello che i loro genitori desiderano o si aspettano!